

**A cura di:**  
Vito Ardagna  
Alberto Gava  
Lucrezia Rosa Brusin

# Dal PNRR al PINQuA Parte 2









La questione  
abitativa

# La povertà in Italia

Una persona si trova in povertà assoluta quando vive in una famiglia che non può permettersi l'insieme minimo dei beni e servizi che, nel contesto italiano, sono considerati essenziali per mantenere uno standard di vita dignitoso.

Gli eventi degli ultimi anni hanno messo in evidenza i limiti e le fragilità delle città contemporanee, accendendo il dibattito su nuovi modelli di abitare e di vivere gli spazi urbani. La città appare oggi come una realtà murata, che necessita di essere ripensata per trovare nuovi equilibri e bisogni dei singoli cittadini e il sistema sociale nel suo complesso.

In Italia, si è assistito a un graduale aumento delle famiglie che vivono in condizioni di povertà assoluta (grafico in basso). Particolarmente alta è la percentuale di famiglie povere nel Mezzogiorno, dove si registra un'incidenza del **9,4%**, pari ad oltre **770 mila famiglie**.

Legenda  
N = Nord  
C = Centro  
S = Sud

Incidenza percentuale

10%

9%

8%

7%

6%

5%

4%

3%

2%

1%

2005

2006

2007

2008

2009

2010

2011

2012

2013

2014

2015

2016

2017

2018

2019

2020

Anno

Fuente: ISTAT

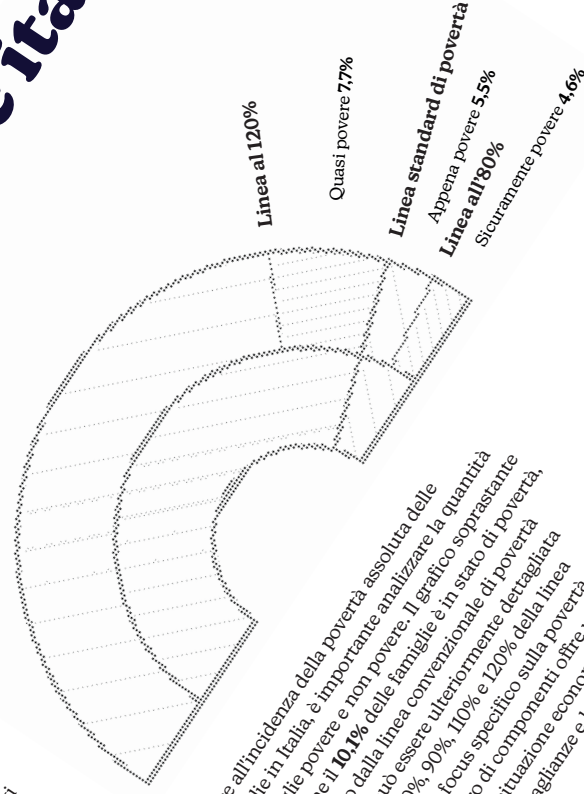
Di persone povere in Italia

Aumento dell'incidenza sulla povertà assoluta dal 2005 al 2020



# Povert  delle famiglie italiane

Sicuramente non povere 82,2%



Oltre all'incidenza della povert  assoluta delle famiglie in Italia,   importante analizzare la quantit  di famiglie povere e non povere. Il grafico soprastante mostra che il **10,1%** delle famiglie   in stato di povert  relativa, che pu  essere ulteriormente dettagliata con soglie all'80%, 90%, 110% e 120% della linea standard. Questo focus pu  essere ulteriormente dettagliato con focus specifici sulla povert  assoluta per numero di componenti oltre un quadro evidenziando le disuguaglianze e la necessit  di politiche mirate.

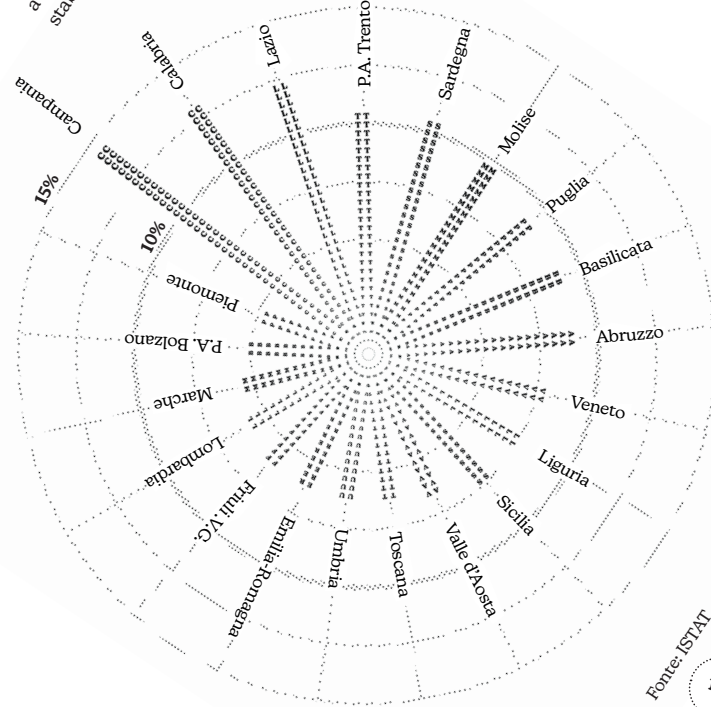
Fonte: ISTAT

# Discomfort abitativo

Oltre agli aspetti economici, la questione abitativa   anche condizionata da altre dimensioni che riguardando le sofferenze abitative. Queste sofferenze sono essenzialmente strutture danneggiate, la presenza di umidit  e di scarsa luminosit  elementi che concorrono ad incidere sulla salubrit  stessa delle abitazioni e del benessere abitativo. Sono tipicamente le famiglie che vivono nel centro di aree metropolitane a risentire maggiormente di questi problemi, con incidenze relativamente stabili nel confronto tra comuni di diverse dimensioni.

↘ **7,1%**  
Famiglie che vivono in piccoli comuni (fino a 2.000 abitanti)

↘ **10,1%**  
Famiglie che vivono nelle aree metropolitane



Fonte: ISTAT

↘ **22,5%**  
Famiglie in povert  con 5 o pi  componenti

↘ **11%**  
Famiglie in povert  con 4 componenti



➤ **43,1%**  
delle famiglie povere in Italia  
che paga un affitto

➤ **€ 330**  
spesa media mensile di una  
famiglia in stato di povertà  
assoluta per un affitto

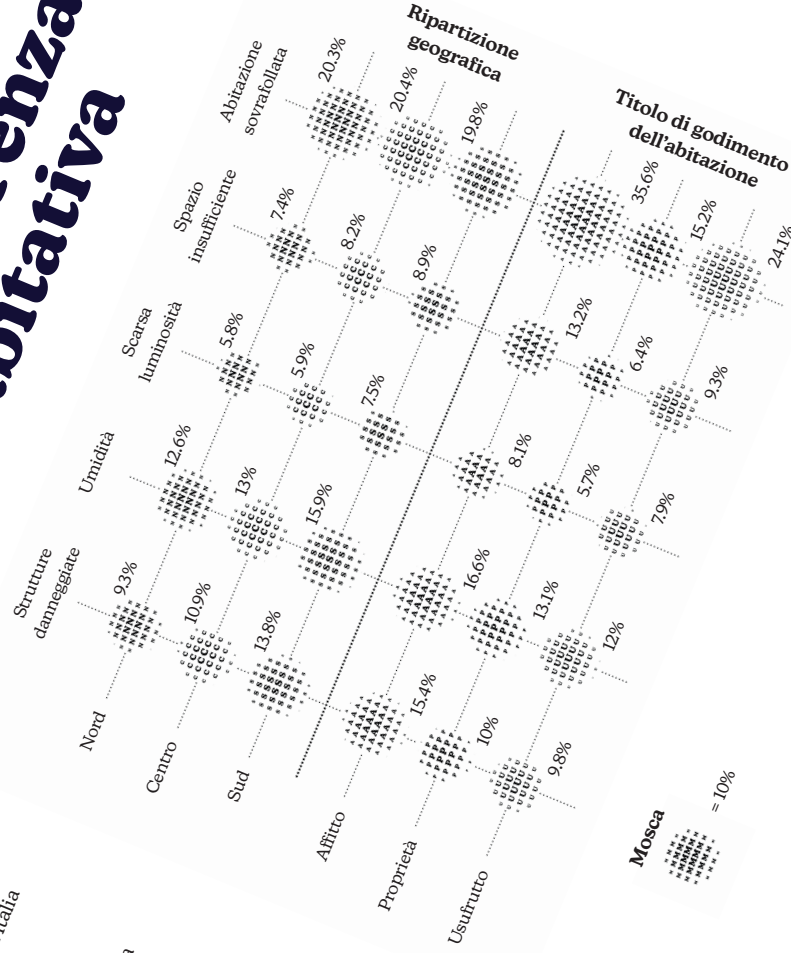
➤ **€ 459**  
mensili è la rata media  
di una famiglia in stato  
di povertà assoluta

➤ **19,8%**  
delle famiglie povere che paga  
un mutuo per una casa  
di proprietà

In Italia, la sofferenza abitativa  
è diffusa: strutture danneggiate,  
spazio non sempre sufficiente,  
molte abitazioni mancano  
significativi per le persone.

Fonte: ISTAT

# Sofferenza abitativa



PINQUA

# Cos'è il PINQuA

Il Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA) è un programma di investimenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) volto a realizzare interventi di edilizia sociale e rigenerazione urbana in Italia. L'obiettivo principale è edilizia sociale e inclusione. Il programma propone soluzioni innovative che affrontano superando i caratteri monofunzionali tipici delle metropoli del Novecento e adottando un modello più fluido, connesso e inclusivo. Si concentra sul rilancio delle periferie per ridurre il disagio abitativo e sociale nelle aree fragili e diminuire le disparità tra le zone degradate e quelle sviluppate. Il PINQuA mira a migliorare la qualità della vita attraverso soluzioni durature, rendendo le città moderne, efficienti nell'uso delle risorse e attente all'eliminazione delle disuguaglianze.

Con un budget di **2,8 mld di €** di cui circa il **40%** destinato al Mezzogiorno, il programma si configura come uno dei più ambiziosi progetti di rigenerazione urbana degli ultimi anni.

## Edilizia popolare

L'edilizia popolare è un tipo di alloggio destinato a persone con un reddito basso. Chi vive in questi alloggi paga un canone di affitto ridotto, in base alla propria situazione economica.

Questo tipo di edilizia è progettato per offrire una soluzione abitativa accessibile a coloro che non possono permettersi i prezzi del mercato libero.

## Social housing (ERS)

Il social housing, invece, è un concetto di alloggio che si rivolge principalmente a lavoratori di industrie, aziende, enti del territorio, offrendo abitazioni a prezzi calmierati. Gli alloggi di social housing sono realizzati per rispondere alle esigenze di chi lavora in una specifica area, garantendo un'opzione abitativa conveniente senza essere limitati esclusivamente ai redditi bassi.



La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme; disciplina, coordina e controlla l'esercizio del credito. Favorisce l'accesso del risparmio popolare alla proprietà dell'abitazione, alla proprietà diretta coltivatrice e al diretto e indiretto investimento azionario nei grandi complessi produttivi del Paese.





La rigenerazione urbana e sociale devono andare di pari passo per rispondere alle necessità delle persone. Un ambiente urbano ben progettato migliora la qualità degli spazi pubblici e la vita dei residenti. Abitare in un contesto rigenerato significa vivere in un luogo che favorisce l'inclusione sociale, la sostenibilità e il benessere collettivo.

# Contributi agli SDG's

Le sfide del PINQuA e i suoi strumenti mirano a rispondere in modo strutturato alle esigenze abitative create nel tempo, contribuendo direttamente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

## Obiettivo 1

Sconfiggere la povertà

- » 1.2 Entro il 2030, ridurre almeno della metà la percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà in tutte le sue dimensioni in base alle definizioni nazionali.

## Obiettivo 7

Energia pulita e accessibile

- » 7.2 Aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale.
- » 7.3 Raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica.

## Obiettivo 11

Città e comunità sostenibili

- » 11.1 Garantire a tutti l'accesso ad un alloggio e a servizi di base adeguati, sicuri e convenienti e l'ammodernamento dei quartieri poveri.
- » 11.3 Aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i paesi.

## Obiettivo 12

Consumo e produzioni responsabili

- » 12.2 Raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse.

## Obiettivo 10

Ridurre le disuguaglianze

- » 10.2 Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico.

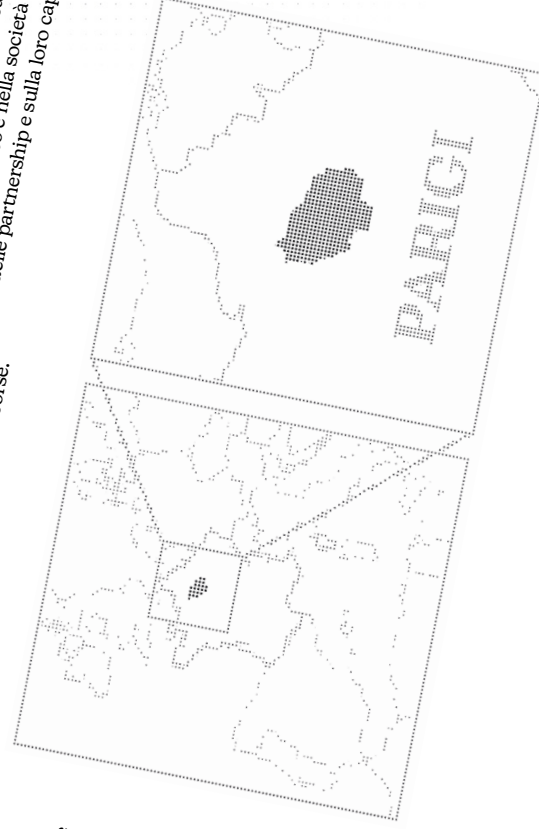
### Mixité Sociale

La rivitalizzazione del tessuto sociale nelle aree disagiate invita a sperimentare modelli abitativi di mixité sociale, che punta a coinvolgere le fasce più fragili e valorizzando la prossimità tra gruppi eterogenei. Il modello della "mixité sociale" è una politica urbana rilevante sia a Parigi che nel resto della Francia, con l'obiettivo di promuovere la varietà sociale nelle aree urbane per evitare la segregazione e favorire la coesione sociale.

## Obiettivo 17

Partnership per gli obiettivi

- » 17.7 Incoraggiare e promuovere partnership efficaci nel settore pubblico, tra pubblico e privato e nella società civile basandosi sull'esperienza delle partnership e sulla loro capacità di trovare risorse.

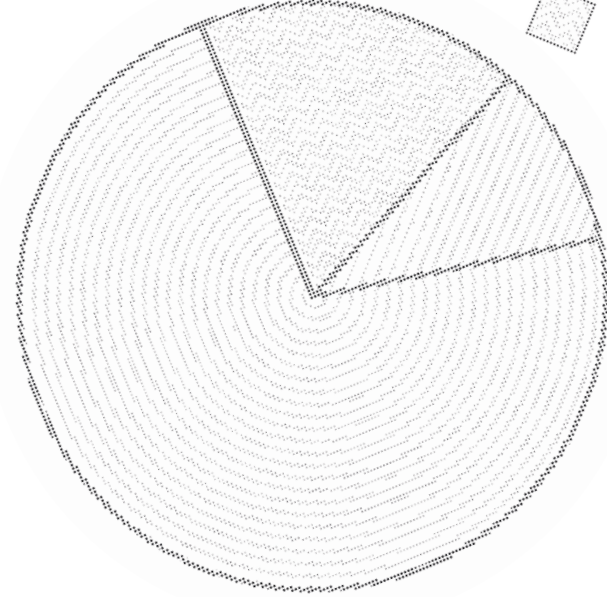




# La composizione dei progetti

## Enti proponenti

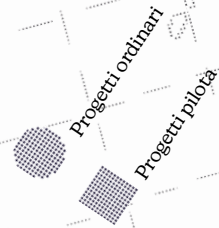
Il PINQuA prevede il coinvolgimento, in un'ottica di governance multi-livello, degli Enti territoriali, chiamati a programmare e presentare delle proposte dedicate a dare risposte concrete ai bisogni delle comunità e dei territori di riferimento delle strategie complessive espresse dal Programma. I soggetti che hanno presentato delle progettualità all'interno del PINQuA sono 4: Regioni; Città Metropolitane; Comuni sede di Città Metropolitana; Comuni Capoluoghi di Provincia; Città di Aosta e i Comuni con più di 60.000 abitanti.



Fonte: MIT

# Distribuzione dei progetti

- Progetti ordinari**  
 Finanziabili fino a 15 milioni  
 ed è sufficiente presentare il progetto  
 di fattibilità tecnico-economica.
- Progetti pilota**  
 Finanziabili fino a 100 milioni  
 ed è necessario presentare  
 il progetto definitivo.



**60 progetti**  
 Nord (37,7%)

**39 progetti**  
 Centro (24,5%)

**60 progetti**  
 Sud (37,7%)

Il PINQuA ha finanziato **159 progetti** distribuiti nelle tre aree del nostro paese.

1:4.500.000  
 Fonte: MIT



# Criteri di valutazione

Le proposte pervenute sono state esaminate dall'Alta Commissione, un organismo collegiale creato appositamente dal MIT. La valutazione si è basata su sette criteri identificati da questi sette criteri sono stati associati diversi indicatori, complessivamente di alcuni dei campi presenti nel Modello Informatizzato. A tali indicatori è stato attribuito un peso da parte dell'Alta Commissione.

**33 suddivisi in 6 gruppi**, che assumono la denominazione allanumerica

# ➤ 100 punti

Punteggio massimo per progetto

**Criterio A ➤ 15 pt.**

Indicatori di impatto ambientale

**Criterio B ➤ 25 pt.**

Indicatori di impatto sociale

**Criterio C ➤ 10 pt.**

Indicatori di impatto culturale

**Criterio D ➤ 15 pt.**

Indicatori di impatto umano-territoriale

**Criteri E e F ➤ 10 pt.**

Indicatori di impatto economico-finanziari

**Criterio G ➤ 10 pt.**

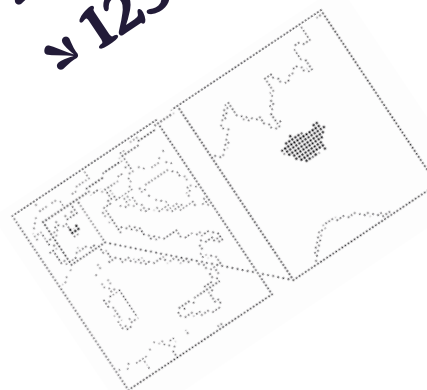
Indicatori di impatto tecnologico e sociale

# Focus sui progetti pilota

## Milano

Il progetto che prende il nome di "Milano Metropoli di Quartieri" riguarda la periferia sud-ovest di Milano, una zona caratterizzata da una significativa concentrazione di quartieri di edilizia pubblica. Tra le aree interessate ci sono San Siro, Inganni, Primaticcio, Val Bavona, Corba, Lorenteggio, Giambellino. Il progetto si articola in tre infrastrutture principali: una inclusiva che punta a migliorare gli spazi abitativi e le reti civiche; una estesa, che mira a creare spazi pubblici a misura d'uomo; e una verde e blu, volta a integrare l'ambiente naturale all'interno della città costruita. Queste infrastrutture prevedono tre strategie differenti, ma integrate e complementari tra loro, per trasformare e migliorare le aree coinvolte.

- » 175 unità abitative
- » 125.011 m<sup>2</sup> di spazi pubblici



» Ente  
Comune di Milano

» Punteggio ottenuto  
51,8116

» Posizione graduatoria  
3° posto

» Finanziamento  
€ 99.998.363,00

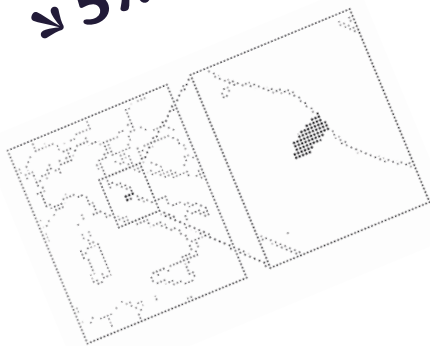
Fonte: MIT



# Ascoli Piceno

La strategia mira a riconfigurare il centro storico di Ascoli Piceno, riconoscendone il ruolo simbolico e strategico. Il progetto adotta un approccio di rigenerazione, agendo su due dimensioni infrastrutturali: quella fisica, attraverso la riqualificazione e rifunzionalizzazione del patrimonio costruito, e quella immateriale, mediante un profondo processo di comunità building. L'analisi urbana e ambientale prende avvio dalla disponibilità di edifici storici e spazi pubblici, come palazzi abbandonati, interventi non completati e spazi urbani poco valorizzati, individuando le specifiche punti di partenza per una diagnosi accurata che individui le specifiche attitudini in relazione al contesto e alle funzioni presenti. In dettaglio, il progetto prevede il recupero e la rifunzionalizzazione di immobili demaniali, la realizzazione di housing sociale, silver housing, convivenze intergenerazionali, residenze per giovani studenti e ricercatori, oltre a servizi di welfare urbano e di supporto alla coesione lavorativa e imprenditoriale del territorio.

» 77 unità abitative  
» 57.253 m<sup>2</sup> di spazi pubblici



Ente »  
Comune di Ascoli Piceno  
Punteggio ottenuto »  
40,2454  
Posizione graduatoria »  
6° posto  
Finanziamento »  
€ 75.087.854,00

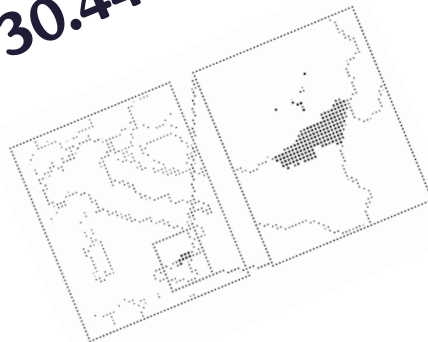
Fonte: MIT

# Messina

I progetti previsti per Messina affrontano un significativo problema socio-ambientale derivante dai nuclei abitativi costruiti dopo il terremoto del 1908, attualmente in stato di degrado. L'attenzione è rivolta alle zone con maggiore necessità abitativa e criticità di degrado urbano, come la zona Camaro-Bisconte e le aree Bordonaro-Gazzi, Fondo Fucile e Rione Taormina.

Gli interventi mirano alla rigenerazione del tessuto socioeconomico e al miglioramento della coesione sociale, con un approccio innovativo e sostenibile. Le proposte includono soluzioni ecosostenibili, infrastrutture verdi, innovazione tecnologica e deimpermeabilizzazione e potenziamento ecosistemico delle aree. Inoltre, prevedono l'uso della bioarchitettura per il riciclo dei materiali e il raggiungimento di elevati standard prestazionali, energetici e di sicurezza sismica, insieme a spazi dedicati alla gestione dei rifiuti e al riciclo dell'acqua.

» 388 unità abitative  
» 30.440 m<sup>2</sup> di spazi pubblici



Ente »  
Città di Messina  
Punteggio ottenuto »  
57,7889  
Posizione graduatoria »  
1° posto  
Finanziamento »  
€ 99.607.907,24

Fonte: MIT

Il Piano is  
finanziati  
lo strumento  
di euro di ris  
complementar  
nel Consiglio d  
a maggioranza

### Grants

» Non devono essere rimborsati  
e possono essere considerati  
soldi gratuiti.

### Loan

» Sono presi in prestito  
da una persona o istituzione  
finanziaria e devono essere  
rimborsati con gli interessi.

### Paesi con maggiori fondi stanziati

» **Italia**  
€ 194,4 miliardi

» **Spagna**  
€ 163 miliardi

» **Polonia**  
€ 59,8 miliardi

» **Francia**  
€ 40,3 miliardi